



ð••ð••®ð••?ð••-ð••ð•• ð••§ð••ð••§ ð••?|? ð••?ð••®ð••«ð••¢ð••-ð••!ð••!

Descrizione

Dal profilo Facebook di Michele Cardone

Leggo da qualche giorno alcuni post sul turismo di Anguillara, post critici (a ragione veduta) di chi si lamenta della attuale situazione. Val la pena fare due riflessioni con dati alla mano (oggettivi) per articolare una critica costruttiva, onesta e seria che magari porti a riflessioni profonde, utili alla comunità e a chi governa.

La attuale situazione non esiste da un anno, certo quello che stiamo vedendo nell'â??estate 2026 credo sia il punto piÃ¹ basso in piÃ¹ di 25 anni (chi ha memoria ricorderÃ bene), ma Ã figlia di un lento ed inesorabile decadimento che ha radicato un messaggio: ð••?ð••ð••?ð••§ð•• ð••®ð••¢ð••¥ð••¥ð••?ð••«ð••? ð••§ð••ð••§ ð••?ð••-ð••¢ð••-ð••ð••? ð••®ð••§ð••? ð••-ð••ð••«ð••?ð••ð••?ð•• ð••¢ð••? ð••?ð••ð••§ð••-ð••ð••¥ð••¢ð••ð••?ð••ð••?.

Ma andiamo per gradi:

La attuale amministrazione, unica riconfermata nella storia del nostro paese, Ã alla sesta â??gestione estivaâ? quindi credo non si possa dire che non abbia avuto il tempo (adesso avrÃ davanti altre 5 estati) ed i fondi (ricordiamo i 23 milioni di PNRR) per articolare una strategia utile a costituire una offerta ed una immagine di CittÃ capace di attrarre una domanda qualificata, rispettosa e con un target preciso.

Attenzione perchÃ si potrebbe banalizzare dicendo che Ã colpa degli stranieri, che Ã colpa della maleducazione etc etc. Viene perÃ da chiedersi perchÃ chi arriva qui, quando arriva qui, si senta semplicemente autorizzato a fare ciÃ che vuole, sporcando, deturpando e sottraendo piÃ di quanto dovrebbe invece â??lasciareâ?•. Non Ã solo un problema di controllo perchÃ la Polizia Locale le multe le eleva e non si puÃ certo pretendere che da solo il personale, possa fermare una marea di gente che invade il litorale di Via Belloni (perchÃ certe scene a Vigna di Valle si fa molta fatica a vederle), come non si puÃ pretendere che la ditta della gestione dei rifiuti lavori sempre in emergenza, con costi che poi ricadono a nostro carico.

Il problema Ã la percezione che si ha di questo territorio o meglio di Anguillara.

Partiamo da alcuni elementi incontrovertibili. Se il turista che arriva non trova parcheggi ordinati (una progettualitÃ in tal senso manca da almeno 10 anni), bagni pubblici in cui non ci voglia lo scafandro per entrare (quando funzionano o sono aperti) e un adeguato dimensionamento e collocamento dei cestini per la differenziata, che persone pensiamo di poter attrarre? Esattamente quelle che vediamo da qualche anno a questa parte su Via Belloni!

E non Ã un problema di stabilimenti o di affidamento della cosa pubblica ai privati, perchÃ in molti posti del mondo (anche nella vicinissima Sardegna!) ci sono chilometri di spiagge SENZA stabilimenti privati, con servizi bar e ristoranti (privati ovviamente) e (udite udite) bagni pubblici puliti e funzionanti! EÂ?? il contesto che influenza il frequentatore e li, nei posti in cui la spiaggia Ã libera, le persone si sentono obbligate ad essere pulite e rispettose, perchÃ i luoghi sono puliti ed ordinati e si percepisce una diffusa gelosia degli abitanti del luogo verso la propria CASA.

Questo non vuol dire certo che non ci debba essere una importante compenetrazione tra pubblico e privato (con regole chiare per chi fa impresa e per la comunità), anzi sono proprio le nostre attività private che, continuando a cercare di sviluppare qualità, ci salvano da un baratro che diversamente sarebbe senza ritorno. Ma questo non basta perché il problema è concettuale, strategico, di visione e di programmazione.

Dobbiamo decidere cosa vogliamo essere (ahime ancora non lo sappiamo), capire con quali risolve farlo, programmare un piano pluriennale di sviluppo e lavorare perch  arriviamo un messaggio chiaro:

•••••

Questo richiede perÃ² competenza e la capacitÃ di ammettere che si Ã sbagliato, sottovalutato, improvvisato e pensato che la bellezza del nostro lago (quella che proprio ahimÃ Ã la nostra rovina) fosse sufficiente a salvarci da tutto questo.



ce di gestire e si continua a correre
ata dei flussi turistici.